VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004063 - 29/06/2026 - IV - E

M.I.
U S R
VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO "N. REZZARA" di CARRÈ
Comuni di: CARRÈ – CHIUPPANO – ZANÈ

Via Monte Paù, 1 - 36010 Carrè (VI) - Tel. 0445/891092- 390564 - CF 93001670244

viic80900d@istruzione.it segreteria@icscarre.edu.it www.icscarre.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO	REFERENTE DI ISTITUTO
2026-2027	IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA CANTIELLO LINDA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO		337	465	802

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 4/1992) 10

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici		22	17	39
Vista		1*		1*
Udito			1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO		22	18	40
di cui art.3 c.3		7	6	13
Note: …*già compreso nei 22				

ALUNNI CON DSA (L. 170/ 2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	10	22	32

Note: …

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

M.I. USR VENETO

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27 /12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		26	18	44
Individuati senza diagnosi/relazione		10	8	18
TOTALE GRADO SCOLASTICO		36	26	62
Note: …				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA		10	4	14	14
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
IMMATURITA' GLOBALE		3	2	5	5
DIFFICOLTA' DI ATTENZIONE E COMPORTAMENTO		17	4	21	21
DISTURBO D'ANSIA		1			1
SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE			1		1
Note: …					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	29
… di cui specializzati	10
Docenti organico potenziato infanzia	
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricati per l'assistenza	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	7

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Operatori Spazio-Ascolto	2
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Consulenti dello Sportello Autismo e SEDICO, psicologi e logopedisti ULSS7 e/o privati	sì

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- All'interno dell'Istituto è attivo uno sportello di ascolto e supporto rivolto ai docenti, agli studenti e alle famiglie della scuola secondaria che ne fanno richiesta (Progetto Scuola Aperta).
- I docenti collaborano con specialisti esterni per supportare gli alunni che necessitano di percorsi didattici personalizzati o strategie educative particolari.
- I distretti socio-sanitari dell'ULSS 7 sono il punto di riferimento dell'Istituto sia per la valutazione sia per il confronto e la collaborazione con la scuola per il percorso scolastico dell'alunno.
- Supporto dei consulenti dello Sportello Sedico e SPA (autismo).
- Sono previsti momenti di confronto e condivisione durante il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, favorendo la continuità educativa.
- Momenti di confronto tra docenti di sostegno e servizio disabilità (educatori ed operatori all'assistenza Ulss) rispetto al percorso educativo didattico degli alunni con gravità.
- L'Istituto promuove percorsi specifici di formazione e aggiornamento, organizzati internamente oppure da enti esterni.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Per gli alunni con disabilità, qualora necessario, è previsto un inserimento graduale, finalizzato a rispettarne tempi, ritmi e bisogni, favorendo così una migliore inclusione nel nuovo contesto scolastico.
- Assegnazione, da parte dell'USR Veneto, di tutte le risorse richieste dai GLO in sede di verifica finale del PEI.
- La riorganizzazione delle Funzioni Strumentali, con l'individuazione di figure distinte dedicate ai DSA e alla disabilità, ha contribuito a rendere più efficace l'azione dell'Istituto nell'ambito dell'inclusione.

Punti di criticità:

- Il continuo cambio di insegnanti di sostegno, a causa di contratti a tempo determinato, non permette di garantire una reale continuità didattica, nonostante, al ricorrere a determinati requisiti, sia possibile richiedere la continuità del docente di sostegno ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. n. 27 del 16 febbraio 2026.
- Nella scuola primaria e secondaria si sono verificate situazioni in cui l'operatore d'assistenza era assente e non è stata garantita la sostituzione, provocando alcuni disagi.
- Si rileva inoltre la mancata partecipazione degli specialisti ai GLO iniziali, intermedi e finali per la maggior parte degli alunni, fatta eccezione per i GLO iniziali relativi ai cambi di grado scolastico e alle nuove certificazioni.
- Non sempre appare acquisita la capacità di attuare una progettazione che tenga in considerazione il bene di tutti e risulta essere ancora piuttosto forte la delega al docente per le attività di sostegno.
- Nella scuola secondaria, il tempo dedicato alla condivisione del PEI all'interno dei Consigli di Classe non risulta sempre adeguato e sufficiente.

Ipotesi di miglioramento:

- Promuovere una maggiore conoscenza delle risorse presenti sul territorio, al fine di sviluppare collaborazioni attive con realtà extrascolastiche inclusive, rivolte anche agli alunni con disabilità.
- Proporre un percorso di formazione specificamente dedicato al tema dell'inclusione, con l'obiettivo di diffondere pratiche educative sempre più eque, consapevoli e partecipative.
- Proseguire con l'adozione di strumenti di autovalutazione (l'Index per l'inclusione), rivolto ai genitori e agli alunni.
- Predisposizione di un vademecum riguardante l'area BES/DSA.
- Predisposizione di un vademecum per i docenti di sostegno.
- Incontro ad inizio anno scolastico per presentare ai genitori interessati la modulistica relativa alla legge 170 e le relative misure compensative e dispensative.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione:
Il **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)** analizza le risorse umane e materiali presenti nell'Istituto e rileva i bisogni emersi nei diversi Consigli di Classe e team docenti in relazione a laboratori, sussidi e altri strumenti di supporto.
Formula proposte finalizzate al miglioramento dell'inclusione, quali protocolli di accoglienza e vademecum rivolti ai docenti curricolari e di sostegno. Inoltre, promuove la diffusione di opportunità di formazione e aggiornamento per il personale scolastico.
Il gruppo si occupa anche di promuovere e monitorare i progetti attivati nell'ambito dell'inclusione scolastica e del benessere degli studenti.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):
Consigli di classe/Team:
definizione di interventi didattico-educativi inclusivi; stesura e applicazione del PDP e del PEI.
GLO:
composizione:

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe o del team docente.
Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, nonché le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno. Partecipa inoltre, ai fini del necessario supporto, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare.
Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia; tale partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono inoltre essere invitati alle riunioni del GLO altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medici, psico-pedagogici e di orientamento, nonché i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
All'inizio di ogni anno scolastico, sulla base della documentazione agli atti, il Dirigente scolastico definisce con proprio decreto la composizione del GLO.

funzione:

1. Il GLO si riunisce entro il 30 giugno per la redazione del PEI provvisorio, di cui all'art. 16, e, di norma, entro il 31 ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti e apportare eventuali modifiche o integrazioni. A tal fine, il GLO si riunisce almeno una volta nel periodo compreso tra novembre e aprile per effettuare le verifiche intermedie e annotare le eventuali revisioni.
3. Entro il 30 giugno di ogni anno, il GLO si riunisce per la verifica finale del PEI e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e di assistenza per l'anno scolastico successivo.
4. Il GLO è validamente costituito anche qualora non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
5. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.
6. Il GLO, nella composizione prevista dall'art. 3, comma 8, del presente Decreto, è convocato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con congruo preavviso, al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile.
7. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale, firmato dal presidente e da un segretario verbalizzante individuato, di volta in volta, tra i presenti.
8. I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai relativi verbali.
9. Le procedure di accesso, compilazione e consultazione del PEI, nonché della documentazione riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD – Regolamento UE 2016/679).

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO:
Tutti gli insegnanti di sostegno, suddivisi nei due ordini di scuola, si incontrano periodicamente per coordinarsi e condividere documenti, strategie e pratiche per l'inclusione.

REFERENTE INTERCULTURA - COMMISSIONE INTERCULTURA
La Commissione Intercultura, coordinata dalla docente referente, è composta da un gruppo di insegnanti che opera per favorire l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri all'interno dell'Istituto.
La referente per l'intercultura cura l'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie attraverso colloqui iniziali e azioni di supporto finalizzate a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico. In collaborazione con i docenti, promuove progetti e attività orientati all'inclusione scolastica e al benessere degli studenti, organizzando inoltre interventi di supporto linguistico e mediazione culturale.
La Commissione svolge anche un'importante funzione di supporto e consulenza nei confronti dei docenti, favorendo la condivisione di strategie metodologiche, materiali, strumenti e buone pratiche inclusive. Inoltre, monitora i progetti attivati nell'Istituto relativi all'inclusione scolastica e al benessere degli alunni.
Da giugno 2025 il nostro Istituto aderisce alla RETE FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), con Beneficiario capofila l'Istituto Comprensivo 1 Martini di Treviso, e Liceo Ginnasio Statale "G. B. Brocchi di Bassano del Grappa, quale partner di riferimento per la provincia di Vicenza.

COMMISSIONE INCLUSIONE

composizione:
È composta dai referenti dei diversi ambiti dell'inclusione (disabilità, DSA, BES, alunni stranieri, disagio, Index) ed è coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione.
funzione:

- Promuovere la cultura dell'inclusione nella scuola.
- Coordinare le azioni di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Curare l'aggiornamento del Piano per l'Inclusione.
- Organizzare incontri di raccordo tra docenti, famiglie e specialisti esterni.
- Proporre progetti e iniziative per favorire la partecipazione di tutti gli studenti.

DOCENTI REFERENTI DI ISTITUTO per la rilevazione precoce delle difficoltà di scrittura e di calcolo (SCUOLA PRIMARIA classi I,II,III)
Le docenti referenti coordinano le attività di screening svolte nelle classi prime, seconde e all'inizio della classe terza della scuola primaria (per la classe terza sono previste le prove di screening per le difficoltà di calcolo anche a maggio), predisponendo il materiale necessario, monitorando le attività di somministrazione e verificandone gli esiti.
Collaborano inoltre con i team docenti nella progettazione di interventi di potenziamento mirato, fornendo materiali di supporto e favorendo l'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento nell'ambito della scrittura e del calcolo, al fine di promuovere interventi tempestivi ed efficaci.

REFERENTI DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA
Le docenti referenti supportano i colleghi e le famiglie nel percorso didattico degli alunni con DSA, curando l'adozione e l'utilizzo dei modelli ministeriali aggiornati per la predisposizione del PDP. Forniscono assistenza ai team docenti e ai Consigli di classe nella lettura delle diagnosi funzionali, nella stesura, revisione e aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati, nonché nell'approfondimento delle disposizioni normative vigenti.
Forniscono consulenza sull'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate, promuovendo metodologie inclusive e l'impiego di tecnologie compensative, quali software specifici, strumenti digitali, audiolibri e mappe concettuali. Si occupano della cura della dotazione bibliografica e dei sussidi presenti all'interno dell'Istituto e diffondono e pubblicizzano iniziative di formazione specifica e di aggiornamento sui DSA. Inoltre, favoriscono il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglia, contribuendo a creare un percorso educativo condiviso e coerente. Curano, infine, la raccolta e l'archiviazione dei PDP nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e collaborano con la Funzione Strumentale Inclusione.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

REFERENTI L.104/92 SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

I referenti per la Legge 104/92 accolgono i nuovi docenti di sostegno e coordinano le attività del dipartimento, fornendo indicazioni operative, documentazione e supporto organizzativo. Collaborano con la Funzione Strumentale Inclusione; favoriscono la collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari nella progettazione educativa e didattica, con particolare attenzione alla predisposizione dei PEI. Monitorano le assegnazioni orarie, le eventuali criticità organizzative e supportano l'inserimento dei nuovi docenti, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico o in caso di sostituzioni.

I referenti mantengono i rapporti con i servizi territoriali, in particolare con l'ULSS e la Neuropsichiatria Infantile. Provvedono all'organizzazione e alla calendarizzazione dei GLO, in collaborazione con famiglie e servizi, assicurando il rispetto delle scadenze e delle procedure previste dalla normativa sulla privacy. Offrono infine supporto ai docenti nella stesura dei PEI e nella compilazione della relativa modulistica.

REFERENTE INDEX OF INCLUSION

La referente dell'Index for Inclusion coordina e promuove l'utilizzo all'interno dell'Istituto, guidando la comunità scolastica in un processo strutturato e continuo di riflessione condivisa sui tre ambiti fondamentali dell'Index: le *culture*, le *politiche* e le *pratiche* scolastiche in chiave inclusiva.

Supporta i processi di autovalutazione istituzionale, accompagnando la scuola attraverso le diverse fasi del ciclo Index: dall'esplorazione della situazione esistente all'individuazione delle priorità, dalla pianificazione delle azioni alla verifica dei risultati. Cura l'integrazione delle evidenze emerse nei principali documenti strategici d'Istituto — PTOF, RAV e Piano di Miglioramento — assicurando coerenza tra la visione inclusiva dell'Index e la progettazione educativa complessiva della scuola.

Coordina la somministrazione degli strumenti di rilevazione previsti, rivolti alle diverse componenti scolastiche (docenti, famiglie e studenti), ne cura l'elaborazione e l'analisi dei risultati e predispone report di sintesi chiari e fruibili, da restituire e condividere con il GLI e il Collegio dei Docenti.

Individua, sulla base dei dati raccolti, le aree di forza e le priorità di sviluppo su cui orientare le azioni di miglioramento. Collabora con il referente per l'inclusione, i docenti di sostegno, le figure strumentali, promuovendo un lavoro collegiale e integrato. In tale contesto, progetta e sostiene la realizzazione di attività formative e laboratori esperienziali, finalizzati alla diffusione di una cultura inclusiva autentica e alla disseminazione di buone pratiche e materiali metodologici coerenti con i valori e gli strumenti dell'Index. Persegue l'obiettivo di favorire la piena partecipazione e il senso di appartenenza di tutti i membri della comunità scolastica, rimuovendo gli ostacoli all'apprendimento e alla vita scolastica e promuovendo una scuola che sia davvero *per tutti*.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - INCLUSIONE

La Funzione strumentale per l'Inclusione coordina i referenti dei diversi ambiti dell'inclusione (Commissione Inclusione) collaborando con essi nella progettazione e nell'attuazione delle azioni inclusive dell'Istituto. Coordina le attività legate al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e si occupa di interventi relativi a disabilità, DSA, BES, disagio e dispersione scolastica.

Monitora l'inserimento degli alunni tutelati dalla Legge 104/92 e dalla Legge 170/10 e supporta docenti e famiglie nella gestione delle eventuali criticità. Cura l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusione e dei protocolli di accoglienza, favorendo il raccordo tra scuola, famiglie e servizi territoriali.

In accordo con il Dirigente Scolastico e sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, definisce e persegue gli obiettivi relativi allo specifico ambito di intervento. Collabora con la segreteria didattica nella predisposizione e gestione della documentazione relativa agli alunni tutelati dalla Legge 104/92 e supporta le procedure connesse all'utilizzo della piattaforma SIDI per l'inserimento e l'aggiornamento della documentazione prevista.

Coordina la rilevazione dei fabbisogni e le proposte di acquisto di sussidi, ausili e materiali didattici destinati agli alunni con bisogni educativi speciali.

Promuove la diffusione di materiali didattici e strumenti compensativi, aggiorna gli insegnanti sulle normative e sulle metodologie inclusive e propone iniziative formative specifiche.

Partecipa a reti e incontri con enti e istituzioni del territorio, fa parte del Gruppo Coordinatori per l'Inclusione della provincia di Vicenza.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

SMS "DON MILANI" ZANE'
L'edificio è dotato degli standard di sicurezza richiesti, dispone di adeguati spazi interni ed esterni ed è collegato alle aree residenziali del paese tramite piste ciclabili. Sono inoltre presenti un ascensore e servizi igienici accessibili alle persone con disabilità.

SMS "N. REZZARA" CARRE'
Non sono presenti barriere architettoniche rilevanti; i punti di accesso sono dotati di rampe. Non risulta tuttavia fruibile il montacarichi utilizzato come "ascensore" per il collegamento tra il piano terra e il primo piano, a causa delle dimensioni ridotte della piattaforma.

SCUOLA PRIMARIA "CARLA LILIANA MARTINI" ZANE'.
L'edificio, inaugurato nell'anno scolastico 2024/2025, si sviluppa interamente al piano terra; è privo di barriere architettoniche ed è dotato di tutti gli standard di sicurezza richiesti.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" CARRE'
La scuola è dotata degli standard di sicurezza richiesti, tra cui ascensore e servizi igienici per persone con disabilità presenti in ogni piano.

SCUOLA PRIMARIA "N. REZZARA" CHIUPPANO
Nel plesso sono presenti rampa di accesso, ascensore e servizi igienici per persone con disabilità.

Spazi attrezzati:

SMS "DON MILANI" ZANE'
Nel plesso sono presenti tre aule dedicate al lavoro individualizzato e al potenziamento, dotate di lavagna e computer. Sono inoltre disponibili ulteriori due spazi per il lavoro individualizzato, ricavati nei corridoi e attrezzati con tavolo e armadio; una zona lettura con panche; un'aula all'aperto situata nel cortiletto interno della scuola; un'aula di musica; una palestra; un'aula di scienze; un'aula di inglese; un laboratorio di informatica; e un'aula di arte.

SMS "N. REZZARA" CARRE'
Nel plesso sono presenti tre aule dedicate alle attività individualizzate, utilizzabili dal singolo alunno e/o da piccoli gruppi. Le aule sono fornite di diversi materiali per le attività di laboratorio e didattica personalizzata, sono disponibili dispositivi digitali tipo Chromebook e una è dotata anche di LIM.
L'istituto è organizzato secondo il modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento), con aule disciplinari personalizzate dedicate a matematica e scienze, lettere, lingue straniere, musica e arte, oltre alla palestra per le attività motorie, al fine di promuovere ambienti di apprendimento inclusivi, stimolanti e funzionali ai bisogni degli alunni.
Nell'aula multifunzionale è stata inoltre allestita una postazione destinata ad attività di piccolo laboratorio di cucina, dotata di forno elettrico, macchina automatica per la produzione del pane e piastra elettrica.
All'esterno, la scuola dispone di un ampio cortile con pedana attrezzata con quattro canestri e due porte da calcio, utilizzato per attività motorie, ludiche e di socializzazione.

SCUOLA PRIMARIA "CARLA LILIANA MARTINI" ZANE'
La scuola è dotata di 16 aule, organizzate prevalentemente secondo una modalità laboratoriale (di cui 4 aule STEAM), e di una serie di aule tematiche (musica, arte, biblioteca e lingua inglese). Sono inoltre presenti tre aule di piccole dimensioni destinate alle attività di sostegno o al lavoro in piccolo gruppo; tuttavia, in considerazione del numero degli alunni, queste tre aule risultano insufficienti.
Sono presenti anche due spazi adibiti rispettivamente a mensa e a sala insegnanti.
L'unica criticità è rappresentata dalla mancanza della palestra: attualmente, per le attività motorie, gli alunni utilizzano

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

gli spazi esterni, la palestra della scuola secondaria di primo grado oppure un piccolo ambiente originariamente destinato a biblioteca.
La scuola dispone di un ampio giardino esterno.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" CARRE'
Il plesso dispone di 10 aule destinate alle classi, attrezzate con moderne tecnologie, tra cui computer per alunni con bisogni educativi speciali, Lavagna Interattiva Multimediale e connettività internet sia via cavo sia Wi-Fi. Sono inoltre presenti 2 aule destinate alle attività didattiche individualizzate e/o al lavoro in piccolo gruppo e un'aula-laboratorio per la lingua inglese.
La scuola è inoltre dotata di ulteriori spazi dedicati alle attività laboratoriali e ai servizi, tra cui il laboratorio di scienze, il laboratorio di pittura, l'aula di musica, la palestra, la biblioteca, l'aula polifunzionale, la sala docenti, la sala mensa con relativo locale cucina e l'infermeria.

SCUOLA PRIMARIA "N. REZZARA" CHIUPPANO
Nel plesso sono presenti 5 aule destinate alle classi, tutte attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale, e 2 aule destinate alle attività didattiche individualizzate e/o al lavoro in piccolo gruppo. Sono inoltre presenti la biblioteca, laboratori didattici, 2 aule di informatica, un'aula all'aperto e l'aula docenti.
La scuola dispone inoltre di un'ampia area esterna.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …):

SMS "DON MILANI" ZANE'
Le aule occupate dalle classi sono tutte dotate di LIM. Due delle aule destinate allo studio individualizzato e alle attività di potenziamento sono inoltre fornite di lavagna e PC. Gli insegnanti dispongono di una raccolta di testi didattici semplificati, suddivisi per disciplina, e di guide dedicate alle diverse tipologie di bisogni educativi speciali. È inoltre disponibile una postazione mobile con 25 Chromebook. Nel maggio 2022 sono state acquistate tre nuove LIM con schermi interattivi Smart Board.

SMS "N. REZZARA" CARRE'
L'istituto dispone di tre PC portatili utilizzati dai docenti di sostegno per la realizzazione di attività individualizzate e per la gestione di materiali e strumenti specifici destinati agli alunni seguiti.
Sono inoltre presenti tre carrelli di Chromebook, impiegati sia durante le attività curricolari sia nei percorsi di apprendimento individualizzato o in piccolo gruppo, al fine di favorire inclusione, partecipazione e sviluppo delle competenze digitali.

SCUOLA PRIMARIA "CARLA LILIANA MARTINI" ZANE'
Tutte le aule sono dotate di connettività Internet. In ciascuna aula del plesso, nelle aule di sostegno e nelle aule tematiche è presente un PC.
Tredici aule sono provviste di LIM, mentre sei aule dispongono di Dashboard a parete; un'ulteriore Dashboard è collocata su un carrello mobile.
L'istituto dispone inoltre di tre carrelli con Chromebook: un carrello di precedente dotazione con 25 dispositivi e due carrelli di nuova acquisizione con, rispettivamente, 23 e 29 Chromebook. Un'aula destinata alle attività di sostegno o al lavoro in piccolo gruppo è dotata di una Dashboard mobile su carrello, concessa in comodato d'uso dal CTS di Vicenza.
Sono presenti anche kit dedicati alle attività di robotica e coding.
Presso questa sede vengono raccolti e successivamente distribuiti ai vari plessi, in base alle necessità, materiali didattici strutturati, testi scolastici, guide, software Erickson e ulteriori materiali educativi di diversa tipologia, tra cui giochi a incastro, puzzle, sequenze figurate, materiali autocostruiti, giochi didattici linguistici e matematici, lavagne con sabbia e costruzioni.

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI" CARRE'
Il plesso è dotato di un laboratorio multimediale con 15 personal computer collegati in rete, provvisti di connettività Internet a banda larga e di periferiche. È inoltre presente un'Aula 2.0, attrezzata con Lavagna Interattiva Multimediale e Chromebook a disposizione degli alunni. La scuola dispone anche di cinque schermi interattivi, di cui quattro installati a parete e uno mobile su ruote.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

SCUOLA PRIMARIA "N. REZZARA" CHIUPPANO
Nel plesso sono presenti aule destinate alle classi, tutte attrezzate con Lavagna Interattiva Multimediale. La scuola dispone inoltre di due laboratori multimediali con Chromebook e personal computer collegati in rete, dotati di connettività Internet e periferiche. Sono presenti kit dedicati alle attività di robotica e coding, oltre a due schermi interattivi.

Altro:
…

COLLABORAZIONI

L'Istituto collabora con il **CTS di Vicenza**. Il Centro Territoriale di Supporto è un progetto del MIUR nato con l'obiettivo di fornire agli alunni con certificazione strumenti e attrezzature informatiche adeguati alle specifiche disabilità, al fine di favorire la partecipazione alle attività didattiche e il percorso di inclusione scolastica.
Il CTS offre consulenza e formazione a insegnanti, genitori e alunni sull'utilizzo delle tecnologie a supporto degli studenti con disabilità. In particolare, mette a disposizione delle scuole della provincia: consulenza sull'uso delle tecnologie per gli alunni con disabilità; possibilità di visionare e testare ausili, apparecchiature e programmi specifici; concessione in comodato d'uso di ausili e strumenti tecnologici per l'integrazione, in collaborazione con i C.T.I.; software didattici liberamente duplicabili; percorsi di addestramento e formazione.
Il CTS opera nell'ambito del progetto ministeriale "Nuove Tecnologie e Disabilità", in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con i Centri Territoriali.

L'istituto Comprensivo di Carrè partecipa alle seguenti reti di scuola:

C.T.I. (Centro Territoriale per l'inclusione)
L'Istituto partecipa alle attività del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di ambito distrettuale, la cui scuola polo per l'Alto Vicentino è l'I.C. "Il Tessitore" di Schio. Questa collaborazione di rete risulta strategica per il coordinamento delle azioni pedagogiche, la formazione continua del personale docente sui temi dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e la condivisione di buone pratiche. Attraverso il CTI, la scuola si raccorda con le altre istituzioni scolastiche e i servizi socio-sanitari del territorio per definire protocolli comuni e linee guida condivise nella gestione della documentazione inclusiva.

RETI FAMI
Da giugno 2025 il nostro Istituto aderisce alla RETE FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione), che vede come scuola capofila l'Istituto Comprensivo 1 Martini di Treviso, e Liceo Ginnasio Statale "G. B. Brocchi di Bassano del Grappa, quale partner di riferimento per la provincia di Vicenza.
Il progetto è finalizzato a promuovere l'inclusione sociale dei minori e dei giovani stranieri, anche di seconda generazione, a contrastare la dispersione scolastica e a ridurre i divari nei livelli di apprendimento. Attraverso interventi mirati, intende offrire pari opportunità agli alunni, favorendo la compensazione degli svantaggi linguistici e sociali, valorizzando le risorse intellettuali, relazionali e operative di ciascuno e sostenendo il miglioramento dei percorsi scolastici e dell'inclusione socioculturale.
In particolare, il progetto si propone di promuovere l'integrazione, la socializzazione e le relazioni positive tra pari, garantendo il diritto all'istruzione e i necessari supporti educativi. Mira inoltre a favorire il successo scolastico, a sviluppare le potenzialità individuali e a ridurre il disagio relazionale ed emotivo. Un'attenzione specifica è rivolta alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso il potenziamento dell'autostima, la valorizzazione delle differenze e la promozione di un'autentica integrazione.
I destinatari del progetto sono gli alunni con cittadinanza di Paesi terzi, gli studenti con background migratorio regolarmente presenti in Italia e gli alunni nati in Italia con almeno un genitore straniero.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

e con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …] (tipologia e progettualità):

SPORTELLO SEDICO E SPORTELLO AUTISMO

I Servizi di supporto scolastico "Sportello Autismo" e "Servizio Disturbi del Comportamento", attivi nella provincia di Vicenza, offrono supporto organizzativo, educativo e didattico alle scuole di ogni ordine e grado per favorire l'inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico e con disturbi del comportamento.

I servizi operano nell'ambito della Governance dell'Inclusione Territoriale promossa dall'Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Vicenza, in collaborazione con la Scuola Polo provinciale per l'Inclusione, il CTS e i CTI del territorio.

Tra le principali attività svolte rientrano il supporto alle scuole nella definizione di strategie inclusive, la partecipazione agli incontri del GLO per la progettazione e la verifica del PEI, l'osservazione del contesto scolastico e la formazione rivolta a docenti, studenti e compagni tutor. Attraverso specifici percorsi educativi e formativi, come il progetto "Classe inclusiva", i servizi promuovono il benessere degli alunni, il miglioramento del clima di classe, lo sviluppo delle abilità sociali e la cooperazione tra pari

SCUOLA APERTA

Il progetto, attivo nel territorio dell'ULSS 7 – Distretto 2 e rivolto alla scuola secondaria di primo grado, nasce dalla collaborazione tra il servizio pubblico e il privato sociale con l'obiettivo di prevenire le dipendenze patologiche, intervenendo sui fattori di rischio e valorizzando i fattori di protezione, con particolare attenzione allo sviluppo delle life skills.

Il percorso prevede la presenza settimanale di operatori, psicologi ed educatori all'interno delle istituzioni scolastiche, a disposizione di insegnanti, genitori e alunni, al fine di intercettare situazioni di disagio e promuovere interventi mirati rivolti al singolo studente o al gruppo classe. Quando necessario, vengono inoltre attivati invii ai servizi competenti per eventuali valutazioni o prese in carico.

Negli ultimi anni, il progetto ha posto particolare attenzione alla formazione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e sui rischi ad esse connessi, prevedendo anche attività specifiche da realizzare nelle classi in base ai bisogni emersi.

CRESCERE E SCEGLIERE ORIENTANDOSI - ORIENTAMENTO IN RETE

Le scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto aderiscono a reti territoriali costituite dagli Istituti Comprensivi e dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Per l'area di Thiene il coordinamento è affidato al CFP Saugo, mentre per l'area di Schio il referente è l'IPSIA Garbin.

Nell'ambito di tali reti vengono promosse e organizzate attività di orientamento rivolte agli insegnanti, ai genitori e, soprattutto, agli studenti, al fine di accompagnarli in una scelta consapevole del percorso scolastico successivo. Le iniziative si sviluppano anche grazie alla collaborazione con l'AGE di Schio, Confindustria e Confartigianato.

L'obiettivo principale è prevenire la dispersione scolastica, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere da vicino le realtà scolastiche, formative ed economiche del territorio attraverso esperienze concrete e percorsi di orientamento mirati.

PATTI EDUCATIVI TERRITORIALI

L'I.C. "N. Rezzara" aderisce ai Patti Educativi di Comunità, riconoscendo il territorio come risorsa educativa integrata. Attraverso i Patti, la scuola attiva collaborazioni strutturate con Enti Locali, Servizi Sociali, associazioni culturali, biblioteche, organizzazioni del terzo settore e realtà educative informali.

Queste collaborazioni consentono di ampliare le opportunità formative degli studenti, condividere risorse e prevenire fragilità educative. L'Istituto opera come nodo attivo della rete territoriale, assumendo un ruolo di coordinamento e co-progettazione.

CONVENZIONE CON TERZO SETTORE

A seguito delle recenti modifiche del DPR 134, all'art.4 dello ''Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria'', che valorizzano le attività di utilità sociale come misura educativa alternativa alle sospensioni, l'Istituto ha attivato collaborazioni con realtà del Terzo Settore, formalizzate tramite convenzioni. Tra queste riveste particolare rilievo la Convenzione con l'Associazione Verlata, che consente l'attivazione di percorsi educativi di responsabilizzazione, accompagnati da operatori formati. La collaborazione prevede co-progettazione, supervisione dei docenti e restituzione finale, rappresentando un elemento innovativo nella gestione educativa della disciplina.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

PATTI DIGITALI

L'Istituto aderisce ai Patti Digitali, iniziativa nazionale, che promuove un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali nella relazione scuola–famiglia–studente. La loro attuazione avviene attraverso collaborazioni che coinvolgono famiglie, Team Digitale, Animatore Digitale, Consigli di Classe ed Enti Locali. Il Patto Digitale definisce regole comuni e comportamenti condivisi, responsabilizzando tutti gli attori educativi e diventando una leva organizzativa per la tutela dei minori e lo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale.

Il nostro Istituto ha proposto dei questionari anonimi, uno rivolto agli studenti e uno ai genitori, finalizzati a raccogliere informazioni sulle abitudini e sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella vita quotidiana.

I questionari sono stati elaborati dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di Carrè e Zanè nell'ambito di un percorso dedicato all'educazione digitale e al benessere online e sono serviti come base per la definizione dei Patti Educativi Digitali.

Il Patto Educativo Digitale è un documento condiviso tra scuola e famiglia che definisce principi, regole e responsabilità per un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

L'obiettivo è:

- promuovere una corretta cittadinanza digitale;
- prevenire rischi legati all'uso della rete e dei social;
- rafforzare la collaborazione educativa tra scuola e famiglie.

La partecipazione delle famiglie rappresenta un importante contributo per accompagnare bambini e ragazzi verso un utilizzo equilibrato e sicuro degli strumenti digitali.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL' INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

- Formazione sul Nuovo PEI del Miur
- Il CTI propone ogni anno un ciclo di incontri per insegnanti di sostegno, in particolare non specializzati sulle tematiche dell'inclusione scolastica, la normativa, la didattica inclusiva.
- In presenza di specifiche disabilità, alcuni insegnanti si sono attivati per partecipare a corsi promossi da enti provinciali o regionali su autismo, comportamenti problema, ADHD, BES, DSA.
- Alcuni docenti hanno partecipato al corso "Strategie inclusive per alunni DSA e ADHD". nell'ambito della formazione prevista dal Decreto M. 66/2023.
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e inclusione scolastica – Piano di formazione regionale per Dirigenti scolastici e Referenti DSA.
- Laboratorio permanente di didattica inclusiva per bambini e ragazzi con un livello di compromissione medio o grave organizzato dall'associazione Edùcolab.
- Alcune insegnanti della scuola primaria di Zanè hanno partecipato ad un corso base sulla Lis.
- Alcuni insegnanti hanno partecipato ai Laboratori sul campo "Strategie inclusive con l'uso di metodologie didattiche digitali" nell'ambito della formazione prevista dal Decreto M. 66/2023.
- Alcune insegnanti hanno partecipato al ciclo di incontri sul tema "T.A. come strumenti utili per la realizzazione di interventi di inclusione in ambienti di apprendimento.
- Alcuni docenti hanno partecipato al Corso di Formazione Regionale "I disturbi del comportamento: ri-conoscere il comportamento problema in classe e le relative prospettive di intervento".
- Molti docenti hanno partecipato all'incontro di formazione "PDP e PEI: gestione dei rapporti con la famiglia", condotto dal prof. Flavio Fogarolo, organizzato dall'IC Rezzara di Carrè.

Formazione programmata:

FORMAZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE 2025/2026 (Nota MIM n. 36591/2025) Corso base e corso avanzato.

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:
Si ritiene fondamentale promuovere e incentivare la partecipazione a percorsi formativi dedicati all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, rivolti a tutti i docenti, sia curricolari sia di sostegno.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione attraverso un'organizzazione strutturata e condivisa, finalizzata a garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) elabora annualmente il Piano per l'Inclusione, monitorando i bisogni formativi e individuando strategie e azioni inclusive. La Commissione Inclusione, coordinata dalla Funzione Strumentale, supporta i docenti e coordina gli interventi nei diversi ambiti dell'inclusione. Per gli alunni stranieri opera inoltre la Commissione Intercultura, che cura le attività di accoglienza, mediazione e integrazione, anche attraverso la partecipazione alla rete FAMI per il contrasto della dispersione scolastica e delle difficoltà di apprendimento.
L'Istituto adotta strumenti e metodologie finalizzati alla personalizzazione dei percorsi educativi e didattici. In particolare, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), definisce obiettivi, strategie, strumenti e modalità di verifica per gli alunni con disabilità, in coerenza con il profilo di funzionamento e con la normativa vigente. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati (PDP), supportati dall'azione di docenti referenti dedicati. Nella scuola primaria sono inoltre attivi interventi di osservazione e rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento. L'Index for Inclusion rappresenta uno strumento di riferimento per la riflessione sulle pratiche educative, organizzative e relazionali della scuola.
L'offerta formativa si arricchisce grazie alla collaborazione con enti e servizi del territorio. L'Istituto aderisce al C.T.I. Altovicentino e collabora con lo Sportello Autismo e il Servizio Disturbi del Comportamento. Tra i progetti attivati si evidenziano percorsi finalizzati a promuovere l'inclusione attraverso attività sportive, laboratoriali e cooperative, con particolare attenzione al miglioramento delle dinamiche relazionali e del benessere scolastico.
La scuola valorizza la personalizzazione degli apprendimenti, la prevenzione del disagio e la promozione di una cultura inclusiva attraverso attività di sensibilizzazione rivolte agli alunni, alle famiglie e al territorio. Vengono inoltre promossi percorsi di continuità e orientamento dedicati agli studenti con BES, attività interculturali e laboratori di alfabetizzazione L2 per favorire l'integrazione degli alunni stranieri. L'accoglienza avviene attraverso protocolli condivisi e momenti di confronto con le famiglie.
Tra i punti di forza si evidenziano la presenza di gruppi di lavoro strutturati, la collaborazione con specialisti esterni, la partecipazione a reti di scuole e l'attivazione di percorsi di formazione specifici per i docenti. La scuola favorisce pratiche cooperative e strategie inclusive condivise, monitorando periodicamente gli obiettivi definiti nei PEI attraverso osservazioni sistematiche e il confronto con famiglie e servizi territoriali.
Permangono tuttavia alcune criticità, legate soprattutto alla disponibilità limitata di risorse umane e di tempi adeguati per la progettazione condivisa dei PEI e dei PDP. Si rileva inoltre una partecipazione non sempre omogenea dei docenti curricolari ai percorsi di formazione sull'inclusione e una difficoltà nel confronto costante con gli specialisti esterni, talvolta assenti agli incontri del GLO. Per gli alunni stranieri NAI, l'attivazione dei percorsi di alfabetizzazione L2 può risultare non sempre tempestiva a causa di vincoli organizzativi e della limitatezza delle risorse disponibili.
La famiglia rappresenta una componente fondamentale del percorso inclusivo e partecipa attivamente alla definizione del PEI e alla progettazione educativa. La scuola promuove un rapporto costante e collaborativo con le famiglie attraverso attività di informazione e formazione sulla genitorialità, il coinvolgimento nei progetti di inclusione e iniziative rivolte alla costruzione della comunità educante.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. NEL CUORE DEL SILENTO

Il progetto propone di far conoscere e promuovere il libro "Nel cuore di Silento" di Camilla Sartori, con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini al tema dell'inclusione e di aiutarli a comprendere il valore della comunicazione. Attraverso attività di ascolto, confronto e riflessione, il percorso intende stimolare nei bambini la conversazione, favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni e promuovere una maggiore consapevolezza delle diverse modalità comunicative.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

2. PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Attuazione di un percorso di prima alfabetizzazione finalizzato a promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri frequentanti la Scuola Primaria.
L'intervento è volto a fornire agli alunni le prime competenze fondamentali nella lingua italiana, indispensabili per favorire una partecipazione attiva alla vita scolastica e relazionale. Il percorso intende facilitare l'inserimento nel contesto scolastico, riducendo il divario comunicativo iniziale e sostenendo il processo di inclusione attraverso attività mirate allo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative.

3. CALZINI SPAIATI

Il progetto Calzini Spaiati promuove la valorizzazione delle diversità attraverso attività ludiche, creative ed espressive, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti inclusivi e il rispetto reciproco. Le proposte educative mirano a rafforzare il senso di appartenenza al gruppo, stimolando nei bambini la consapevolezza dell'importanza dell'accoglienza e della collaborazione.
Il percorso contribuisce inoltre alla formazione di cittadini più responsabili, sensibili e aperti verso gli altri, promuovendo una cultura dell'inclusione e della partecipazione.

4. CAMMINO NELLE TUE SCARPE

Il progetto è rivolto all'intero gruppo classe, coinvolgendo alunni e insegnanti nella costruzione di un ambiente educativo inclusivo e partecipativo. I compagni di classe rappresentano una risorsa fondamentale nei processi di accoglienza e integrazione, poiché attraverso le relazioni tra pari si sviluppano collaborazione, rispetto e senso di appartenenza.
L'intervento mira a promuovere un clima relazionale positivo, basato sulla cooperazione, sulla solidarietà e sulla condivisione, riconoscendo il valore delle dinamiche di gruppo nei processi di apprendimento. La classe viene così intesa come una vera comunità di apprendimento, capace di favorire la partecipazione attiva di tutti gli alunni e di sostenere percorsi di inclusione autentica e duratura.

5. CUCINA, PANE PIZZA

Il progetto è finalizzato a promuovere la partecipazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, favorendo il benessere scolastico e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Attraverso attività laboratoriali e momenti di interazione tra pari, in coppia e in piccolo gruppo, il percorso intende sviluppare l'autostima, le competenze relazionali e l'autonomia personale.
Le attività proposte mirano a creare un ambiente scolastico inclusivo, a potenziare le abilità pratiche e collaborative, sostenendo comportamenti pro-sociali e il senso di responsabilità. Il progetto contribuisce così alla crescita di competenze di cittadinanza attiva, favorendo una partecipazione consapevole e positiva alla vita scolastica e sociale.

6. BASKIN

Il progetto di Baskin è finalizzato alla costituzione della squadra scolastica che parteciperà ai Giochi Sportivi Studenteschi. Le attività, svolte in orario pomeridiano, saranno curate dalla prof.ssa Francesca Facci con la collaborazione di alcune insegnanti di sostegno. L'adesione al progetto è facoltativa e gratuita.
Il Baskin, disciplina ispirata al basket e caratterizzata da regole innovative, consente la partecipazione attiva di studenti con e senza disabilità, valorizzando il contributo di ciascuno all'interno della squadra, composta da maschi e femmine. Attraverso il gioco di squadra, il progetto promuove inclusione, collaborazione, rispetto reciproco e valorizzazione delle diversità, trasformando l'attività sportiva in un'esperienza educativa e sociale significativa.
L'iniziativa intende inoltre favorire il superamento delle barriere legate allo sport tradizionale, offrendo agli studenti un contesto in cui sperimentare concretamente la partecipazione, la cooperazione e il senso di appartenenza al gruppo.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

7. SPORTIVAMENTE INSIEME - CLASSE INCLUSIVA

Si sono attivati i progetti “Sportivamente Insieme” e “Classe Inclusiva”, inseriti nell’ambito delle attività di ampliamento dell’offerta educativa e sportiva a valenza provinciale promosse dallo Sportello Autismo e dal Servizio Disturbi del Comportamento, in coordinamento con l’Ufficio VIII – Ambito Territoriale di Vicenza, i Centri Territoriali per l’Inclusione e il Centro Territoriale di Supporto della provincia.
Il progetto “Sportivamente Insieme” promuove percorsi di inclusione attraverso attività sportive e ludico-motorie, finalizzate alla creazione di “compagni tutor” opportunamente formati. Le attività, organizzate in specifici moduli didattici, prevedono esperienze motorie, interattive e non competitive che favoriscono il benessere, la partecipazione e l’inclusione sociale di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con disabilità. Il progetto offre inoltre momenti formativi orientati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, con possibili collegamenti interdisciplinari, in particolare nell’ambito dell’Educazione Civica.
Il progetto “Classe Inclusiva” è rivolto in modo specifico ai compagni di classe degli alunni con disturbo dello spettro autistico o con disturbi del comportamento. L’intervento prevede laboratori della durata di due o tre ore, finalizzati a migliorare la comunicazione, il clima relazionale e il benessere del gruppo classe, attraverso attività e strategie volte a favorire una positiva convivenza e una maggiore inclusione.

8. PROGETTO PILOTA PER L’INSERIMENTO DELLA FIGURA DEL PEDAGOGISTA SCOLASTICO

Il progetto nasce dall’esigenza di affiancare alla figura dello psicologo scolastico, già presente a supporto del benessere psicofisico degli alunni, quella del pedagogista scolastico, professionista specializzato nei processi educativi e nella progettazione didattica. L’iniziativa si fonda su un approccio socio-costruttivista che concepisce la scuola come una comunità di apprendimento, orientata alla collaborazione e alla crescita condivisa.
L’inserimento del pedagogista scolastico mira a potenziare la progettualità educativa dell’Istituto e a definire linee guida pedagogiche coerenti con il PTOF. La figura supporta inoltre i docenti nella gestione della classe, nell’adozione di metodologie didattiche innovative e nella promozione dell’inclusione scolastica, con l’obiettivo di favorire il successo formativo di tutti gli alunni.
Elemento centrale del progetto è la collaborazione tra psicologo e pedagogista, nel rispetto delle specifiche competenze professionali. Lo psicologo interviene principalmente nell’ambito della prevenzione del disagio, dell’ascolto emotivo, della gestione delle situazioni critiche e dell’eventuale orientamento ai servizi sanitari territoriali per approfondimenti clinici. Il pedagogista, invece, opera sul piano educativo e didattico, supportando il sistema-classe e accompagnando i docenti nella traduzione delle indicazioni cliniche in strategie pedagogiche e strumenti operativi concreti, quali i Piani Didattici Personalizzati.

9. ISTRUZIONE DOMICILIARE

L’Istituto attiva il servizio di Istruzione Domiciliare (ID) al fine di garantire il diritto allo studio agli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per periodi prolungati a causa di gravi patologie o terapie domiciliari. Il servizio ha l’obiettivo di prevenire la dispersione scolastica e le difficoltà di apprendimento, assicurando al contempo la continuità educativa e relazionale con il gruppo classe.
L'intervento è rivolto agli alunni iscritti che non possono frequentare la scuola per un periodo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi, previa presentazione di adeguata certificazione sanitaria rilasciata dalla struttura ospedaliera o dai servizi sanitari competenti, attestante l’impedimento alla frequenza.
L'attivazione del servizio avviene su richiesta della famiglia al Dirigente Scolastico. Successivamente, il Consiglio di Classe o il Team Docenti predispone un progetto personalizzato che definisce obiettivi, metodologie, strumenti didattici, eventuali modalità di collegamento a distanza e monte ore previsto. Il progetto viene approvato dagli Organi Collegiali e trasmesso alla Scuola Polo Regionale per la richiesta di finanziamento.
Le attività svolte nell’ambito dell’Istruzione Domiciliare sono considerate a tutti gli effetti equivalenti alla frequenza scolastica ordinaria: concorrono pertanto alla validità dell’anno scolastico e alla valutazione finale dell’alunno, mentre i periodi di assenza coperti dal servizio non vengono computati ai fini del calcolo delle assenze.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Nel prossimo triennio, il nostro istituto scolastico continuerà a promuovere progetti, azioni quotidiane che favoriscano l'inclusione, si cercherà di costruire una comunità scolastica dove ci sia rispetto e cura dell'altro. Lo sforzo di ciascuno sarà principalmente volto ad interagire e sostenere chi si trova in difficoltà.
Il desiderio di includere ciascuno nell'ottica dell'imparare tutti ed insieme passerà attraverso:

- la progettazione e l'organizzazione di ambienti accoglienti, dimensionati ed attrezzati a misura di bambino/ragazzo e delle sue peculiarità;
- la formazione del personale docente, accogliendo le numerose proposte del territorio e il coinvolgimento delle famiglie.

Riguardo quest'ultimo punto, il nostro istituto si impegna ad informare e a coinvolgere i genitori nelle attività progettate e realizzate dalla scuola in tema di Inclusione in modo che l'accettazione dell'altro sia un impegno condiviso dentro e fuori la scuola.

La nostra Istituzione scolastica sceglie i seguenti obiettivi e si impegna a raggiungerli nel prossimo triennio attraverso l'azione educativa quotidiana e le attività previste nei progetti:

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
12) utilizzo del sistema di orientamento.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …):

- Attività di peer tutoring: in cui gli studenti con maggiori competenze supportano i compagni in difficoltà;
- Laboratori di apprendimento cooperativo: promuovendo il lavoro di gruppo in modo che che ogni studente possa contribuire con le proprie risorse, favorendo il confronto e l'integrazione
- Attività laboratoriali
- Attività in piccoli gruppi (cooperative learning)
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Il principio guida dell'azione educativa della scuola sarà il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Garantire questo diritto significa per i docenti impegnarsi nella ricerca di pratiche didattiche inclusive ed efficaci, riflettendo sui propri stili educativi, sui metodi di insegnamento e sulle modalità di organizzazione del lavoro in classe. L'obiettivo è favorire il passaggio da una scuola dell'insegnare a una scuola dell'apprendere, in cui siano valorizzati sia i contenuti culturali sia i bisogni e le potenzialità di ogni studente.

Per i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe o i team dei docenti definiscono il raccordo con le discipline, individuano obiettivi di apprendimento, livelli essenziali di competenza e modalità di verifica coerenti con il percorso comune, al fine di favorire la continuità e il passaggio alla classe successiva.

La progettazione didattica inclusiva si realizza attraverso metodologie attive e cooperative — come il lavoro di gruppo, il tutoring e l'apprendimento per scoperta — e mediante l'uso di strumenti informatici e sussidi specifici che supportano il successo formativo di tutti gli alunni.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

Nel prossimo triennio l'Istituto continuerà a promuovere **progetti e iniziative per l'inclusione**, con l'obiettivo di costruire una comunità scolastica accogliente, collaborativa e rispettosa, valorizzando le potenzialità di ciascun alunno attraverso ambienti inclusivi, formazione dei docenti e partecipazione attiva delle famiglie.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

Index per l'Inclusione — sezione *Questionario Insegnanti* (adattamento italiano dello strumento di Booth & Ainscow). Il questionario esplora le tre dimensioni dell'Index: culture, politiche e pratiche inclusive. La somministrazione è avvenuta in formato digitale, tramite *Google Form*, e i dati quantitativi sono stati tabulati per frequenza di risposta, affiancati dall'analisi qualitativa delle domande aperte.

Soggetti coinvolti:

Il corpo docente dell'Istituto Comprensivo: hanno risposto 79 insegnanti su tutti e cinque i plessi: 42 della Scuola Primaria (53,3%) e 37 della Scuola Secondaria di I grado (46,7%). Alle domande aperte sugli ostacoli che rendono difficile realizzare una didattica inclusiva hanno risposto 61 docenti; alla sezione sulla formazione personale in 55 e sono pervenute 37 proposte operative concrete. La partecipazione è da considerarsi ampiamente rappresentativa dell'intero istituto.

Tempi:

Il questionario è stato somministrato nel mese di aprile 2026, nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. La tabulazione e l'analisi dei dati si sono concluse entro la fine del mese di maggio, in tempo utile per la restituzione al Collegio Docenti.

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

Esiti:

La rilevazione ha restituito un quadro articolato su tutte e tre le dimensioni dell'Index.

Culture inclusive: oltre il 50% del campione fatica nel percepire le diversità culturali come risorsa per la classe; si rileva la necessità di un protocollo condiviso per l'accoglienza dei nuovi alunni e di attività strutturate di educazione alle relazioni e all'empatia. Le famiglie, in particolare quelle di alunni stranieri, risultano poco coinvolte nella vita scolastica. Le informazioni istituzionali sono giudicate poco accessibili in quanto non disponibili in lingua straniera.
Politiche inclusive: solo il 24% dei docenti ritiene che le risorse umane per il sostegno siano distribuite equamente tra i cinque plessi; il 22% esprime lo stesso giudizio sulle risorse materiali. Emerge il fenomeno della delega esclusiva all'insegnante di sostegno, confermato trasversalmente nelle risposte aperte. Il 53% dei docenti ha partecipato ad almeno un aggiornamento specifico negli ultimi tre anni, ma la formazione disponibile è stata ritenuta prevalentemente teorica e poco trasferibile alla pratica.
Pratiche inclusive: questo è il versante con maggiori criticità, in quanto oltre il 50% dei docenti segnala l'assenza di pratiche di co-teaching; circa il 30% indica l'assenza di lavori di gruppo strutturati; il 22% segnala poco utilizzo del tutoraggio tra pari. Quasi il 30% degli insegnanti dichiara che i documenti PEI e PDP non vengono elaborati collegialmente e più della metà rileva che il PEI non è strutturato come strumento di miglioramento per l'intera classe. Le attività collegiali sono percepite da oltre il 22% come prevalentemente routinarie, con il tempo di programmazione giudicato insufficiente rispetto al peso delle pratiche burocratiche.
Elementi di forza rilevati: elevata consapevolezza critica diffusa nel corpo docente; buona partecipazione quantitativa e qualitativa alle domande aperte; presenza di pratiche inclusive già avviate in alcune classi (tutoraggio tra pari, uso di strategie e strumenti compensativi, attività laboratoriali), disponibilità esplicita alla co-progettazione e alla formazione pratica espressa da una parte significativa dei docenti.

Bisogni rilevati/Priorità:

Priorità alta:

- Superamento del modello di delega esclusiva all'insegnante di sostegno, attraverso la promozione della co-progettazione e del co-teaching tra docenti curricolari e di sostegno.
- Avvio di percorsi di formazione obbligatoria sulla didattica inclusiva pratica, differenziata per ordine di scuola, con ricaduta diretta in classe.
- Revisione della distribuzione delle risorse umane di sostegno tra i cinque plessi, per garantire equità e continuità educativa.
- Adozione di un protocollo di accoglienza strutturato per tutti i nuovi alunni, con attenzione specifica agli alunni non italofoni.

Priorità media:

- Revisione della funzione di PEI e PDP come strumenti di progettazione educativa condivisa, riducendone il carattere meramente burocratico.
- Miglioramento della comunicazione con le famiglie straniere, inclusa la traduzione nelle lingue più rappresentate delle informazioni essenziali del sito istituzionale.
- Strutturazione delle attività collegiali in modo che siano orientate alla progettazione didattica reale piuttosto che agli adempimenti formali.

Priorità media-bassa:

- Valorizzazione della collegialità attraverso comunità di pratica interne per aree tematiche (BES/DSA, intercultura, valutazione inclusiva).

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO

VIIC80900D - A107F85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004063 - 29/06/2026 - IV - E

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Promuovere il benessere della comunità scolastica	Favorire un clima di classe sereno, inclusivo e motivante, attraverso attività educative mirate al rispetto, alla collaborazione e alla partecipazione positiva alla vita scolastica.
Rafforzare le relazioni positive e collaborative tra alunni, docenti e famiglie	Potenziare il dialogo scuola-famiglia, la condivisione di strategie educative e la collaborazione tra docenti, al fine di sostenere gli alunni nei percorsi di crescita personale e relazionale.
Sviluppare competenze emotive e sociali negli studenti	Proporre attività finalizzate alla gestione delle emozioni, alla consapevolezza di sé, alla prevenzione dei conflitti e alla riduzione di comportamenti oppositivi o demotivati.
Eventuali annotazioni: Le azioni mirano a sostenere il benessere degli alunni e a favorire un contesto scolastico inclusivo, attento ai bisogni educativi di ciascuno, alla prevenzione del disagio e alla costruzione di relazioni positive all'interno della comunità educante.	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 10/06/2026

Deliberato dal Collegio Docenti in data 25/06/2026

Firmato digitalmente da LINDA CANTIELLO